

Fragilità mentale

Una sofferenza diffusa, una nuova
emergenza nella nostra comunità

Informazioni per un primo cammino
in ambito pastorale

Occorre sapere che...

● Alcuni dati statistici (OMS)

- oltre il 12 per cento del carico globale di malattia è rappresentato dai disturbi neuropsichiatrici. Più del cancro e della patologia cardiovascolare .
- se nel 1999 la depressione stava al quinto posto, dopo malattie respiratorie, AIDS, deficit perinatali e diarrea, nel 2020 sarà al secondo, dopo le malattie cardiovascolari.
- la percentuale dei costi attribuibile alle malattie neuropsichiatriche in Europa (oneri che derivano alla collettività dalla mortalità e dall'invalidità provocate da una determinata patologia) è dell'11,5%, cifra superiore a quella rilevata per le malattie cardiovascolari (10,3%) e oncologiche (5,3%)
- Secondo alcune fonti accreditate, in Italia il 27,5% degli adolescenti tra i 15 e i 17 anni soffre o ha sofferto di depressione.

La riorganizzazione in termini minimalistici, se non la frantumazione, di tradizionali contesti aggregativi (famiglia, comunità, luoghi di ritrovo), un'accentuata precarizzazione lavorativa, la diffusione incontrastata di modelli edonistici, ci impongono la capacità di saper leggere le nuove trasformazioni sociali anticipandone i bisogni e le nuove emergenze. La fragilità mentale sta assumendo i contorni dell'emergenza, e ci interroga e ci impegna a nuovi sforzi.

Spazziamo via alcune “disinformazioni” diffuse.....

- La malattia mentale NON è da confondere con l'insufficienza mentale (es. Down) o forme di degenerazione mentale dovute all'invecchiamento;
- La malattia mentale NON è un unico “monolite” con stesse cause ed effetti: vi sono sofferenze mentali più alienanti (con allucinazioni e deliri tipici della schizofrenia) ed altre dove si mantiene il contatto con la realtà, seppur distorto (ansie, attacchi di panico, depressione)

Fragilità mentale: perché occorre affrontarla?

- **perché crea povertà**

molte persone colpite da questi disturbi subiscono grandi difficoltà a svolgere il proprio lavoro : ciò crea un forte legame tra malattia mentale e povertà'. Oltretutto può aumentare l'isolamento sociale e la difficoltà a trovare un impiego, e quindi il rischio che le persone con problemi di salute mentale non riescano a mantenere il lavoro o diventino dei "senzateo".

- **Perché crea emarginazione e paura**

Questi sofferenti sono vittime innocenti di timori irrazionali alimentati da un'informazione sbagliata. La disinformazione genera paura, la paura allontanamento, l'allontanamento è il primo passo dell'emarginazione che coinvolge il malato e la famiglia stessa, spesso vista come responsabile della malattia.

- **Perché crea esclusione sociale**

Le politiche sociali sono scarse e la burocrazia tende a trascurare le accortezze necessarie per non peggiorare la condizione di questi sofferenti. Oltretutto, non dimentichiamo che spesso queste persone non votano e non partecipano a gruppi o aggregazioni di rivendicazione diritti.

E' difficile trovare persone più Sole e "Dimenticate" dei sofferenti psichici!!

Lo sapevate? Tutte quelle volte che incontrate.....

- Senza fissa dimora
- Tossicodipendenti
- Alcoolisti
- Vittime del gioco (e spesso quindi dell'usura)
- Disoccupati cronici
- Altri tipi di sofferenze con comportamenti asociali
- Altri tipi di marginalità sociale

Non dimenticate che.....

- **Approssimativamente, il 50% degli individui con gravi disturbi mentali ha un problema di abuso di sostanze;**
- **Il 37% degli individui che fanno abuso di alcolici e il 53% di chi abusa di stupefacenti accusa anche almeno una seria malattia mentale;**
- **Delle persone affette da malattie mentali diagnosticate, il 29 % abusa di alcool o droghe;**
- **I problemi mentali hanno un'alta incidenza tra la popolazione dei senza fissa dimora.**

(dati JAMA)

**La presenza di più patologie è molto diffusa tra i sofferenti psichici
(in termini scientifici, i casi di doppia o tripla diagnosi)**

Il Malato mentale ha soprattutto PAURA!

- Paura per le sofferenze ed umiliazioni che spesso ha subito ed ancora deve subire;
- Paura perché spesso insegue propri fantasmi o deliri interiori che lo spaventano e lo terrorizzano;
- Paura per l'incomprensione e l'irrisione che lo perseguitano in molti contesti sociali, compresa la propria famiglia e gli affetti più intimi.

E voi??

E voi NON ABBIATE PAURA: nonostante la scelta dei mass-media di associare la sofferenza mentale (ed in particolare la depressione) ad atti criminali o di omicidio, ricordate che l'incidenza di azioni delittuose effettuate da malati mentali conclamati NON è superiore a quella relativa a persone cosiddette "normali"!

E quindi, cosa si può fare?

- Assumere le informazioni necessarie per una corretta accoglienza dei sofferenti psichici;
- Assumere le informazioni basilari per abbattere tanti falsi ed inutili pregiudizi;
- Assumere le informazioni necessarie per attuare i primi passi per una prevenzione della sofferenza mentale;
- Assumere le informazioni necessarie per rispondere ai bisogni di chi espone il problema e non sa a quali strutture specialistiche rivolgersi;

RICORDATE: Il 50% delle cause devianti proviene dal contesto; ciò significa che almeno la metà delle responsabilità dirette è di noi tutti facenti parte di questa società!

Cosa propongono Caritas e Pastorale Salute?

- Caritas e Pastorale Salute presiedono il Tavolo Diocesano sulla salute mentale, un coordinamento di associazioni, enti e privati che analizza il fenomeno e si prefigge di sensibilizzare le comunità parrocchiali;
- Il Tavolo diocesano ha recentemente prodotto un opuscolo esauriente e di rapida lettura: “Scacco matto al Pregiudizio”;
- Caritas e Pastorale Salute hanno di recente incaricato un collaboratore con esperienza nel settore: Ivan Raimondi, disponibile a progettare percorsi formativi modellati sulle esigenze ed i tempi delle vostre comunità.

Alcune idee per una prima formazione

Durata incontro: circa tre ore

- **Sofferenza e Fragilità Mentale: anche io le ho incontrate.....**
Esposizione e discussione di casi concreti.
- **Sofferenza mentale: una emergenza che ci sollecita**
Alcune semplici definizioni di malattia mentale;
Mass Media e malattia mentale;
Prevenzione, azione in “rete” e sostegno alle famiglie.
- **Cosa possiamo fare se.....: Consigli pratici**
Alcuni consigli utili in caso di situazioni che ognuno potrebbe affrontare.....
Gli specialisti per la cura del disagio psichico: a chi rivolgersi.
- **Una Comunità che accoglie e si prende cura**
Libera discussione sulle seguenti domande:
Paura: perché ne abbiamo timore? Perché temiamo che un sofferente mentale possa fare o farci del male?
Perché dobbiamo essere motivati all’azione verso le persone sofferenti di disagio psichico?
Cosa facciamo quando le incontriamo?
Cosa saprebbero dare alla Comunità questi sofferenti se da essa fossero riconosciuti e valorizzati?
- **Proposte per un cammino pastorale**
E’ possibile organizzare successivamente degli incontri più specifici, tematici, su richiesta degli interessati.

Vogliamo approfondire..... A chi fare riferimento?

Ivan Raimondi

REFERENTE PER L'AREA FRAGILITA' MENTALE

Caritas e Pastorale Salute diocesane

a vostra disposizione per ogni necessità, informazione o progettazione di percorsi formativi.

Riferimenti: tel. 011.51.56.362

Lunedì, mercoledì, venerdì mattina

mail salutementale@diocesi.torino.it

Via Val della Torre 3 Torino

GRAZIE PER L'ATTENZIONE, ARRIVEDERCI A PRESTO